



LEGAMBIENTE - CIRCOLO DI BORMIO
Via Moltrasio, 26 - 23032 Bormio (So) - Tel.: 0342/910182
Email: legambiente.bormio@libero.it

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI BORMIO E DELL'ALTA VALTELLINA

A Bormio convivono da tempo due culture sull'uso del proprio territorio e del suo sviluppo socioeconomico e turistico: *la cultura della legalità e quella dell'illegalità.*

La prima ci insegna che:

- **L'Ambiente e il paesaggio sono un bene pubblico di tutti, sancito dalla costituzione italiana, dalle sue leggi e garantito nelle sue molteplici forme dalle direttive europee e dalle convenzioni internazionali. Si tratta di un diritto universale che deve essere rispettato da chiunque perché è una risorsa storica, culturale ed economica non rinnovabile: nessuno può utilizzarla e consumarla a proprio piacimento o per interesse personale compromettendone l'uso futuro ai nostri discendenti.**
- **l'Accesso ai luoghi è un diritto** che deve essere facilitato - per tutti e in ogni momento - con l'impiego di mezzi pubblici (confortevoli, ecologici e in tempi brevi) in grado di poter limitare ragionevolmente la periodica congestione e il persistente inquinamento causato dall'uso indiscriminato del mezzo privato da parte sia dei residenti che dei visitatori. La richiesta inascoltata - per chi non vuol sentire, nel Privato e nel Pubblico - di far arrivare il treno fino a Bormio è un chiaro segnale di come ogni cambiamento, anche se migliorativo, possa essere fatto solo se non disturba gli equilibri o gli interessi dei poteri locali 'forti': in sostanza quello dei soliti noti: costruttori, immobilieristi, albergatori;
- **l'Accoglienza è un concetto di buona educazione civica e personale** che chiunque dovrebbe praticare spontaneamente offrendo a turisti e visitatori la possibilità di godere delle risorse e delle tradizioni locali in modo economicamente equo e ambientalmente sostenibile, proponendo intelligenti modi e corrette alternative all'uso della città, della natura, del paesaggio senza ricadere nella monocultura dello sci e senza sconvolgere l'impronta di ogni singolo luogo o di ogni singola abitudine, come è stato recentemente fatto a Bormio con lo stile balnear-romagnolo del giardino delle Terme, con la trovata della notte bianca o con l'intenzione costruire un parcheggio interrato in piazza V Alpini.

La seconda cultura ci fa notare che:

- **l'Avidità è una caratteristica** di coloro che pensano di trarre profitto personale da ogni attività svolta anche illecitamente e che sono spinti a non tenere comunque

conto dell'interesse generale, delle aspettative e delle critiche di chi la pensa diversamente o di chi vi si oppone con motivi ragionati.

- **l'Ambiguità è un modo di agire** che viene praticato da chi vuol usare l'equivoco per mascherare intenzioni opposte a quelle che ha ufficialmente proclamato di realizzare. E' un comportamento strettamente imparentato con quello dell'ipocrisia e della doppiezza, usato storicamente da chi simula sentimenti lodevoli per ingannare qualcuno al fine di ottenerne il consenso.

L'esempio più attuale è fornito dalla vicenda della annunciata costruzione del parcheggio interrato in Piazza V Alpini a Bormio, di oltre 400 posti macchina, metà dei quali da vendere a privati. L'Amministrazione comunale proclama che va costruito: **a)** per riqualificare la piazza e valorizzare il centro storico, ma non dice che distruggerà un paesaggio urbano antico e monumentale, comprendente l'unico giardino pubblico cittadino; **b)** per eliminare il transito di automezzi e le loro emissioni inquinanti, ma non spiega che deve comunque consentirne l'andirivieni continuo, giorno e notte, ai suoi 400 utenti (che, ovviamente, non spingeranno a mano le loro auto); **c)** per soddisfare le esigenze di parcheggio di alcuni residenti del centro storico, ma non fa nulla per incentivarli a servirsi di quelli già costruiti (circa 1300 posti auto, di cui solo 200 stabilmente utilizzati) o per conceder loro di costruire quei pochi necessari sugli spazi ancora utilizzabili nelle loro proprietà.

Come dimostrazione 'tecnica' di ciò, l'Amministrazione di Bormio ha commissionato uno studio unilaterale per dimostrare che il parcheggio interrato consentirà di eliminare tutte le soste in superficie del centro storico e farà della piazza V Alpini il vero salotto della città: come se la storica piazza del Kuerc non sia, da sempre, il più bello e frequentato luogo di incontro della zona. Questo studio unilaterale ignora volutamente altre soluzioni e il confronto con alternative possibili - più semplici, meno costose e meno sconvolgenti - come, ad esempio, rendere pedonale l'intero centro storico (il cui diametro non supera i 900 ml.!) e vincolare la circolazione e la sosta degli autoveicoli ai suoi margini. Scelta che, ovviamente, va integrata con un servizio di autobus pubblici elettrici e con un miglior utilizzo dei parcheggi esistenti o da completare.

Riguardo al mantenimento degli oltre 50 alberi d'alto fusto esistenti l'ambiguità si commenta da sola: nel bando comunale di prefattibilità di questo intervento è scritto che *“almeno la metà dell'attuale parte del giardino alberato dovrà essere mantenuta alberata o, in caso di impossibilità tecnica, dovrà esserne garantito il reimpianto”* (pag. 2 - par. 2/IV punto). E' ben risaputo da chi ragiona onestamente che ciò è impossibile: gli alberi di alto fusto non radicano sul cemento, anche se ricoperto da uno strato di terra, e che le 'impossibilità tecniche' sono molto facilmente prevedibili...

- **L'Arroganza è un comportamento altezoso assai prepotente**, tipico dei presuntuosi, dei superbi e di coloro che ignorano volutamente il parere altrui con

la supponenza di sapere tutto in nome della loro posizione di potere. Anche l'Amministrazione attuale, come tutte le precedenti di qualsiasi orientamento politico siano state, sta esercitando questo modo di fare.

Lo dimostra, in particolare: **1) la mancanza di considerazione delle opinioni scientifiche e tecniche espresse da esperti e studiosi di chiara fama come la Professoressa Luisa Bonesio**¹, invitata dalla stessa Amministrazione a parlare in pubblico² sui molti valori che il paesaggio riveste in ogni luogo. Essa ha anche annunciato che se - a Bormio e in Valtellina - non cambia rapidamente il modo di usare il territorio “*il Consiglio d'Europa, a breve termine, metterà in mora la Valtellina come itinerario turistico e Bormio verrà depennato dall'elenco dei comuni considerati turistici*”; **2) la mancanza completa di risposte alle molteplici considerazioni e proposte costruttive** da noi da tempo avanzate in merito alla redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT), del Piano Urbano del Traffico (PUT), all'inutilità di costruire nuovi parcheggi interrati, all'urgenza di dare un segnale significativo per incentivare l'uso di energie rinnovabili, alla necessità di aprirsi alla cultura delle innovazioni della ricerca scientifica e metodologica, adottate ormai da molte località climatiche e turistiche consimili nelle Alpi . Non ascoltare, non cercare di capire, non voler rispondere è pura arroganza.

* * *

Noi di Legambiente, che amiamo davvero questi luoghi, soffriamo per il declino turistico e ambientale che sta subendo l'Alta Valle. Continueremo sempre ad aver fiducia in quei cittadini di Bormio e dell'Alta Valtellina che amano la legalità, né smetteremo mai di lottare insieme a essi perché sia fermato il decadimento di questo territorio provocato da quei concittadini che prediligono l'illegalità.

Il Comitato Direttivo
Fabio Togni, Anna Vantaggi, Cornelia Müller, Giancarlo Ciullini

Bormio, 23 ottobre 2007

¹ Docente di Geofilosofia e Estetica all'Università di Pavia, autrice di molti libri scientifici tra cui “PAESAGGIO, IDENTITA' E COMUNITA' TRA LOCALE E GLOBALE” – Ed. Diabasis – Reggio Emilia 2007 - € 18,00 – Da questo libro ha citato (pag. 10), come elemento primario del tema trattato, che “...*nell'appartenenza e nell'identità dei luoghi è da leggersi anche l'imprescindibilità della ricostruzione di memorie condiviseche possa andare oltre l'identificazione 'estetica' del paesaggio come mera immagine*”.

² Sala delle Terme, 01.09.07 – moderatore Assessore all'urbanistica ing. Cinalli che, forse, ha capito poco avendo interloquito con la Bonesio solo per affermare che il parcheggio interrato si farà.